

## TENNIS

## PORCIA, AL TC LINUS 3 CAMPI IN TERRA ROSSA E 149 SOCI

Nato nel 1972 in seno alla Polisportiva omnia, il **Tennis Club Linus** ha iniziato l'attività sul campo della parrocchia di Sant'Antonio a Porcia, fino al 1990, l'anno della svolta, in cui ha iniziato a camminare con le proprie gambe e, grazie ad alcuni soci che hanno messo mano al portafoglio, un passo alla volta ha realizzato la struttura odierna che si compone di **3 campi in terra rossa** (di cui due coperti durante l'inverno) ed una accogliente **club house**. Dal 2009 il presidente è **Davide Ceclilot**, che ha impresso un'altra bella accelerata al sodalizio portandolo **da 27 soci ai 149 attuali**. Il club di Sant'Antonio è anche il "quartiere generale" dei **Maestri Progetto Tennis**, un consorzio di maestri ed istruttori

federali fondato da Massimo Ghedin, Marco Bonadio e Vittorio Cecere, che collabora con diversi circoli del territorio e che proprio al Linus sta coltivando un vivaio di una cinquantina di allievi, alcuni provenienti anche da fuori provincia.

**IN CAMPO** Il club di Porcia è reduce dalla bella impresa della squadra femminile che a giugno ha conquistato la **promozione in serie C**, grazie all'entusiasmo delle giovanissime **Asia Piccinato ed Alessia Del Piuolo** e all'esperienza e al carisma della veterana **Cinzia Balduzzi**. Anche i maschi hanno sfiorato la promozione (in D1), obiettivo riprogrammato per il prossimo anno allorché i giovani del vivaio avranno accumulato un po' di esperien-

za in più. Dalla prossima stagione saranno schierate delle **formazioni giovanili**, cosa che per il momento non è stata possibile per una questione meramente burocratica.

**EVENTI** Il circolo organizza anche due importanti manifestazioni. Si è appena conclusa la 27ª edizione di **"A tutto tennis"**, torneo di terza categoria, maschile, femminile e di doppio misto, che ogni anno vede in gara un cospicuo numero di atleti (160 più 17 coppie nell'ultima edizione). Dal 2010 si disputa ai primi di luglio anche un torneo giovanile (Under 10, 12 e 14), da quattro edizioni ribattezzato "Rover Clean" in omaggio al main sponsor.

Piergiorgio Grizzo



**CICLISMO** Venerdì 8 settembre la presentazione del volume nella saletta dell'ex convento di San Francesco a Pordenone

## Bottecchia eroe della guerra, dei migranti e della solitudine

Nel 90° anniversario della morte, Claudio Gregori gli ha dedicato un libro

Claudio Gregori è uno dei giornalisti sportivi italiani più stimati e seguiti. Laureato in matematica, Gregori ha lavorato per quotidiani come il Tempo, il Giornale, Il Messaggero e la Gazzetta dello Sport, alla quale è legato dal 1986 seguendo i grandi eventi ciclistici. Alle due ruote ha dedicato numerose pubblicazioni, l'ultima delle quali è "Il corno di Orlando. Vita morte e misteri di Ottavio Bottecchia" (66thand2nd) che, in occasione del 90° anniversario della morte del leggendario campione, **enerdì 8 settembre** presenterà nella saletta dell'ex convento di San Francesco a Pordenone. L'iniziativa è dell'associazione culturale Speranza, la Ciclistica Ottavio Bottecchia e l'Istlfb di Pordenone.

**Claudio, cosa rappresenta per te Ottavio Bottecchia?**

*Incarna più di tutti il valore. È l'eroe della guerra: si trova a tu per tu con Rommel sul Tagliamento, viene fatto prigioniero per tre volte e sempre riesce a evadere. È l'eroe dei migranti: i suoi passi sono gli stessi di milioni di italiani, quelli che sono carne da cannone, quelli con la valigia di cartone, quelli che valicano i confini e sfidano l'ignoto.*

**Quali sono incarnati da Bottecchia?**

*Bottecchia, come i migranti, aveva due consiglieri: la disperazione e il sogno. La sua storia è intessuta dall'inizio con il filo spinato, ha la grandezza del dolore. Bottecchia è l'eroe della solitudine: si contorce sempre, anche nei giorni di gloria. Ha portato la maglia gialla per 34 giorni, contro i 23 dell'immenso Bartali e i 19 di Coppi, il più grande corridore di sempre. Nella storia del Tour de France non è solo l'italiano più vincente, è anche il migliore.*

**Della immensa carriera sportiva si conosce praticamente ogni particolare. Della morte cosa si può riferire?**

*Bottecchia muore e si lascia dietro i fili di seta di mille ipotesi. Mice che accendono la fantasia. Lo illuminano e lo mantengono in vita. In questo libro ci siamo spinti fino ai cancelli*



Nella storia del Tour de France Bottecchia è l'italiano più vincente (foto Gazzetta.it)



Claudio Gregori

*del mistero. Non lo abbiamo varcato. Come i fantasmi, Bottecchia sta bene nell'oscurità.*

*E francamente sarebbe stato malinconico leggere nel linguaggio di una cancelleria di tribunale una sentenza ferrea, costruita allineando reperi e testimonianze. Sarebbe stato deludente leggere in un rapporto di polizia che Bottecchia è morto per una manganellata magistrale. Bottecchia non appartiene alla cronaca giudiziaria ma alla poesia.*

Giacinto Bevilacqua

## ACSI Erano state rinviate a causa del maltempo 30° Giro del Pordenonese le prime due tappe il 23 e 24

Saranno recuperate il **23 e 24 settembre** le prime due tappe del **30° Giro del Pordenonese** rinviate a causa del maltempo. La competizione ha visto disputarsi solo il Trofeo Osteria La passeggiata a Villa d'Arco, inizialmente prevista come terza prova. **RISULTATI** Nella frazione di Cordenons si sono sfidati **oltre 200 ciclamatori** che hanno percorso quattro giri del circuito di 17,3 km attraverso d'Arco, località Roiatta

e Cordenons. Nella batteria riservata a junior, senior 1 e 2 e veterani 1 è andata in porto la fuga a tre tentata già alla fine del primo giro dallo junior Davide Montagner (Spinacé Ideaquick), il senior 1 Marco Toffolo (Iperlando) e il veterani 1 Alberto Casagrande (Piva Teosport) che tengono il gruppo a quasi un minuto di distanza. Per i tre vittoria nelle rispettive categorie.

Fra i veterani 2 e gentlemen 1 la fuga buona si è originata alla fine del secondo giro con Mario Zambon (Ciclisti Eurovelo), Mauro Pasqual (Racing team Caneva), Zanchi (Barbariga), Mariano Scuz (Eurovelo Cicli). All'arrivo per Zambon (veterani 2) e Pasqual (gentlemen 1) vittoria nelle rispettive categorie.

Infine fra gentlemen 2 e supergentlemen A e B ha deciso l'attacco di Karl Heinz Malfertheiner (Team Salvador), Claudio Bortolotto (Cima Siai), Francesco Lorenzon (De Luca Magazzini Voltolina) e Agostino Durante (Pioggia in faccia); vittoria di categoria per Durante (gentlemen 2) e Lorenzon (supergentlemen 2). La classifica a squadre è andata al Piva Teo Sport davanti alla Spinacé Ideaquick e al Chiarosso Help Haiti. (g.b.)

La riunione dell'anniversario ha assegnato il titolo regionale inseguimento

## Il velodromo Mecchia al 70° anno

Di proprietà comunale, fu inaugurato a settembre 1947

Ha compiuto 70 anni il velodromo **Pier Giovanni Mecchia** di Portogruaro. L'impianto, uno dei due in Italia a presentare una curva con sezione trasversale non lineare ma parabolica, venne costruito a metà degli anni Quaranta a seguito della donazione di Mecchia, importante proprietario terriero locale. Il velodromo, di proprietà comunale, venne inaugurato nel **settembre 1947** con la partecipazione dei vari

Toni Bevilacqua, Giordano Cottur e Adolfo Leoni e successivamente ospitò pure Fausto Coppi e Gino Bartali.

**TITOLO REGIONALE** L'anniversario è stato festeggiato con una riunione organizzata dall'asd Velodromo Mecchia presieduta da **Michele Zanet**. Un centinaio di pistard scesi in gara e suddivisi nelle categorie G4, G5, esordienti, allievi, juniores e under 23. Nel corso della serata è stato assegna-

to il titolo regionale della specialità **inseguimento a squadre riservato alla categoria juniores**. A conquistarlo è stato il quartetto della compagine padovana Work Service Liotto composto da Marco Viero, Diego Cisamolo, Matteo Bolcato e Davide Boscaro che con il tempo di 4'39"21 ha preceduto quelli della trevigiana Northwave-Colfilod Under (Cristian Rocchetta, Mattia Pezzarini, Andrea Corrocher, Alex Verardo).

**HANDBIKE** All'8ª a Pavia ha brillato Gabrielle Pellizzer (cat. H5)

## Basket e non Solo torna seconda

Al campionato italiano ha superato la Giambenini

È sorpasso! Dopo l'ottava prova del campionato italiano di società di handbike la **Basket e non solo** ha scavalcato la Giambenini e si è assediata al secondo posto della classifica. In testa, a punteggio qua-

si doppio, c'è il colosso Anmil Sport ma l'associazione sportiva disabili presieduta da **Paola Zelanda** sta portando a termine un campionato maiuscolo. L'ottava prova si è disputata a Pavia dove ha brillato in particolare Gabrielle Pellizzer nella catego-

ria MH5. Gabrielle, infatti, ha conquistato il primo posto. Molto forti sono andati anche Rosanna Menazzi, seconda fra le WH3, Andrea Speco, quarto tra i MH1, Lorenzo Prelec, terzo con i MH3. **IN CALENDARIO** il campionato italiano di società di

handbike prevede ancora quattro prove prima di concludersi per la pausa invernale. **Domenica 10 settembre** si correrà la nona prova a Monza, quindi il **24 settembre** toccherà a Varese, il **30 settembre** a Fossano, in provincia di Cuneo, infine il **15 ottobre** la prova conclusiva avrà luogo a Sanremo, autentico tempio per il ciclismo e per i suoi appassionati. Per la Basket e non solo l'obiettivo ora è quello di conservare la prestigiosa seconda piazza. (g.b.)



Da sinistra Andrea Speco, Gabrielle Pellizzer e Rosanna Menazzi